

Comunicazione del deputato Galli.

GALLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Galli.

GALLI. Se il Presidente lo permette, avrei da fare una comunicazione alla Camera, che, specialmente per le ultime manifestazioni della Romania, credo riuscirà a tutti molto gradita.

L'*ultimatum*, che la Romania aveva fatto al Sultano, scadeva proprio oggi 23 maggio. Ed oggi il Sultano ha pubblicato un *iradè*, col quale riconosce tutte le domande della Romania. Egli lascia che i rumeni, i quali vivono nella Macedonia, possano nominare i propri rappresentanti nelle comunità; obbliga il Valj di Ianina di recarsi a presentare le sue scuse al console rumeno; gli ispettori scolastici nominati dalle comunità saranno riconosciuti dalle autorità turche; i due ispettori, che furono arrestati e quindi cacciati dalla Macedonia, ritorneranno a Ianina indisturbati e liberi. Quello, che più importa e che costituisce il principale successo, nelle chiese e nelle scuole rumene i rumeni avranno il diritto di pregare e di insegnare nella lingua patria. Tale successo, che chiude la vertenza fra la Romania e la Turchia, non potrebbe esser più completo. E poiché proprio oggi ricorre la festa nazionale, che ricorda la indipendenza conquistata dalla Romania, credo che la vittoria debba tornare più gradita a quella nazione. È vittoria della civiltà contro la barbarie. Perciò riuscirà del pari gradito anche alla Camera italiana vedere come il nostro Governo vi abbia cooperato, e dimostrando che, quando vuole, sa riuscire a bene. E noi godiamo sianzi così maggiormente stretti quei vincoli di sentimento liberale e di aspirazione a grandezza che legano i due popoli veramente fratelli. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. La Camera prende atto con vivo compiacimento di questa comunicazione dell'onorevole Galli. Naturalmente sarà il Governo della Romania, che avrà ottenuto questa vittoria.

GALLI. No, onorevole Presidente, abbiamo vinto anche noi!

PRESIDENTE. Io non ho voluto fare osservazioni; credo anzi che il Governo abbia cooperato a questo fausto successo.

TITTONI, ministro degli affari esteri. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TITTONI, ministro degli affari esteri (*Segni di attenzione*). Volevo solo dichiarare che il Governo romeno ha espresso ufficialmente i propri ringraziamenti al Governo italiano per la sua cooperazione nella soluzione della questione con la Turchia (*A provazioni*).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE. La Giunta delle elezioni ha presentato la relazione sulla elezione contestata del collegio di Desio. Sarà stampata distribuita e inserita per la discussione nell'ordine del giorno di venerdì.

La seduta è levata alle ore 19.

Ordine del giorno delle sedute di domani.

Alle ore 10:

1. Seguito della discussione sul disegno legge:

Stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie regie e pareggiate. (114)

2. Discussione del disegno di legge:

Convalidazione di decreti reali, e quali furono autorizzate prelevazioni somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio 1904-905 durante i periodi di sosta parlamentare dal 4 al marzo e dal 26 marzo al 3 aprile 1905. (14)

Alle ore 14:

1. Interrogazioni.

2. Svolgimento di una proposta di legge del deputato Sonnino circa le norme per concessione della cittadinanza italiana.

3. votazione a scrutinio segreto sui disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1905-906. (29)

Aumento di 500 posti nel ruolo organico dei vice-cancellieri di pretura gradi equiparati. (106)

4. Seguito della discussione sul disegno legge:

Stato di previsione della spesa